TRIESTE PHOTO NEWS

CIRCOLO FOTOGRAFICO FINCANTIERI WÄRTSILÄ

Periodico di informazione fotografica del Circolo Fincantieri Wärtsilä EFI
URL: http://www.cfwfoto.it/ e-mail: cfwfoto@libero.it

L'Omnipaesaggio

Nel corso degli ultimi dieci anni la mia visione della fotografia con tema "paesaggio" ha incontrato una metamorfosi. Quando mi inebriai del libro di Ansel Adams ("Il negativo") la mia idea era che nel paesaggio esistesse una sorta di aurea di sacralità. Venti anni più tardi, il paesaggio fotografato mi appariva come un bene di consumo al pari di molte altre entità.
Ebbene, non sono d'accordo sull'utilizzo che oggi subisce questa categoria fotografica (sulla quale rifletteremo nel corso di questo assai breve contributo) perché, di fatto, è tema presente nelle immagini che scorrono davanti ai nostri occhi con una frequenza così compulsiva da esigerlo sempre più sfacciatamente "alterato" e sovente estremizzato.

La parola "omnipaesaggio" la dobbiamo al comparatista e teorico del paesaggio Michael Jakob (1959 -).

L'idea di paesaggio si forma nella mente delle persone occidentali non appena queste si accorgono che la decisione di spostare la propria esistenza nelle città, stava progressivamente sottraendo la visione dello spazio "esterno". Spazio nel quale pianure, fiumi, laghi, colline e montagne erano state quasi immutabili presenze per infinite generazioni. La rivoluzione industriale, fra benefici e disastri, ha fatto emergere anche un nuovo fenomeno; il desiderio di "riavere" davanti agli occhi la geografia del territorio che però diviene ben presto smania, in bilico fra un radicalismo nei confronti della naturalità e una nuova estetica, a mio parere, consolatoria e spesso malinconica. Solo pochi lustri fa, qualcuno certo ricorderà, la moda di collocare sulle pareti di casa dei grandi poster raffiguranti dei paesaggi mozzafiato.
La questione sul significato di paesaggio si presenta quindi in due modi diversi: da una parte il senso che questo ha per le persone che vivono lontano da un quotidiano contatto con l'essenza del paesaggio e dall'altro il fatto che la parola stessa viene utilizzata in modo quanto meno improprio a causa di una imprecisione semantica.

Esiste quindi una definizione migliore di paesaggio? A mio avviso sì e va ricercata in una visione tardo ottocentesca (per altro confermata da un'ampia, ma non ampissima letteratura). Il concetto di paesaggio fu esplorato con rigore scientifico da uno dei padri della sociologia, George Simmel (Berlino, 1 marzo 1858 – Strasburgo, 26 settembre 1918). In una serie di scritti dedicati all'esperienza del mondo esterno pubblicati fra il 1911 e il 1913 egli esplora il fenomeno giungendo a una definizione che il tempo non ha scalfito. Per Simmel il paesaggio esiste solo nel momento in cui è palese una relazione fra la natura e il (o un) soggetto.

Definizione di: "paesaggio" - frammenti di natura in grado di essere percepiti come una totalità, da parziali che sono; "natura" - co-estendersi ininterrotto di elementi, una continuità indivisa e dinamica le cui «parti» sono vincolate dalla loro connessione reciproca e non possono quindi venir considerate autonomamente; "soggetto" - coscienza individuale e autocoscienza intesa come attività consapevole dell'io, oppure, persona dotata di soggettività, cioè un essere umano che si distingue attraverso il suo *essere-nel-mondo* particolare.

Senza natura non può esistere il paesaggio perché il soggetto, in quanto tale, non è sufficiente alla formazione del paesaggio stesso e viceversa. Il paesaggio è di conseguenza indissolubilmente legato alla natura e al soggetto ed è per questo che Simmel giunge alla conclusione (nella quale mi riconosco completamente) che: "*il paesaggio appare quindi come un vero processo mentale*".

L'uomo moderno ha perciò desiderato riunirsi in città sempre più grandi per cercare una nuova vita, nuove opportunità, ma al tempo stesso si è inconsciamente accorto, che stava venendo meno il contatto con la natura, con quel co-estendersi di spazio nel quale i suoi sensi potevano ritrovare ancestrali suggestioni e memorie. L'uomo, nel corso della sua evoluzione, non ha mai percepito il territorio da un punto di vista estetico bensì lo ha sempre pragmaticamente considerato indispensabile per la sua sopravvivenza (dalla caccia all'agricoltura). Solo in tempi relativamente recenti ha cercato di fissarlo, catturarlo ed "esportarlo" nei nuovi luoghi di vita, al netto della rudezza dell'esistenza che una vita agreste quasi sempre comporta.

Siamo invasi da immagini di "paesaggio", di omnipaesaggi per l'appunto, ed anzi, non contenti, abbiamo anche coniato il termine di "paesaggio urbano" che come abbiamo intuito, nulla ha a che vedere con il vero significato del termine. Sic est..

TULLIO FRAGIACOMO

Mer 2 maggio 18.30	5ª Serata B&N del 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä Portfolio « Località carsiche» di Autori Vari
Mer 9 maggio 18.30	"Safari" Incontro con Emiliano BENOLICH
Mer 16 maggio 18.30	"13° Universo Portfolio" Selezione Portfolio per Stampe in Bianco&Nero e/o a Colori
Mer 23 maggio 18.30	Mostra "La Famiglia in Italia" di Autori Vari (23/05-22/06)
Mer 30 maggio 18.30	«Notiziario Fotografico» / "Monologhi": Selezione "Barcolana"
Mer 6 giugno 18.30	5ª Serata CLP del 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 13 giugno18.30	"Angolo di lettura fotografica" Approfondimento di Manuela CECOTTI e Fulvio MERLAK
Mer 20 giugno 18.30	Assemblea Ordinaria (elettiva) e Premiazione 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä
Mer 27 giugno 18.30	Mostra "Piccoli Mondi 2018" di Autori Vari (27/06-14/09)
Mer 4 luglio 20.00	10ª Cena di fine stagione

TRIESTE PHOTO NEWS

Direttore:
Fulvio Merlak

Direttore Responsabile:
Walter Böhm

In redazione:
Scilla Sora

Hanno collaborato:
Emiliano Benolich,
Manuela Cecotti,
Morena Cotterle,
Tullio Fragiacomo e
Cristina Lombardo

Mercoledì 9 maggio

Safari

Durante la serata effettuerò una proiezione delle immagini scelte per rappresentare il mio percorso di fotografo autodidatta e guida naturalistica in Africa.
La proiezione andrà ad includere foto che raggruppano un periodo di quindici anni e sarà incentrata sulla promozione dei miei viaggi naturalistici in Paesi come Namibia, Botswana, Uganda, Tanzania, Kenya, Zambia, Zimbabwe e Mozambico.

Vivo in Namibia dove gestisco un tour operator, HB Safaris, che offre safari fotografici nei Paesi menzionati.
Ad oggi sono un membro esecutivo del Consiglio Nazionale per lo sviluppo del turismo in Namibia, e membro esecutivo di vari Consigli legati al turismo nel paese africano.
Ho già presentato varie mostre in giro per l'Italia (l'ultima delle quali "Hic Sunt Leones" è una mostra monografica sui leoni africani), con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sul lento epilogo del grande felino africano.
È mia intenzione presentare anche l'attività della nostra Onlus www.happydu.org che si occupa del sostegno di ragazze madri e bambini orfani, sempre in Namibia.

EMILIANO BENOLICH

Mercoledì 16 maggio

13° Universo Portfolio

Riecco anche quest'anno la tradizionale selezione per Portfolio realizzati in Stampe in Bianco & Nero oppure a Colori, a tema libero, denominata "Universo Portfolio"; selezione proposta ormai da tredici anni dal Circolo Fincantieri-Wärtsilä.
In Fotografia per "Portfolio" s'intende un complesso d'immagini coerenti, un'unità di senso priva di contraddizioni (salvo nel caso che siano volute a fini espressivi), una successione d'immagini che devono essere connesse fra loro secondo una logica d'insieme, ossia secondo un criterio capace, tramite la razionalità di un accostamento appropriato, di fargli acquisire un significato unico che esprima l'idea dell'Autore.
Lo svolgimento della selezione è previsto presso la Sede del Circolo, in un'unica serata, quella del 16 maggio 2018, con inizio alle ore 18.30.
Ogni Partecipante potrà presentare un numero d'immagini compreso fra un minimo di 4 e un massimo di 12. Non ci saranno limiti di formato e sarà accettata qualsiasi tipo di stampa. Si invitano i Partecipanti a porre sul retro delle foto nome e cognome dell'Autore, titolo del Portfolio e numero progressivo nella sequenza desiderata dall'Autore stesso.
Anche quest'anno ai tre Autori premiati (mercoledì 30 maggio con un bel libro) sarà offerta l'opportunità di esporre i propri portfolio nell'ambito della Mostra "Piccoli Mondi", che si inaugurerà nella "Sala Fenice" mercoledì 27 giugno 2018 e rimarrà visitabile fino a venerdì 14 settembre 2018.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 30 maggio

Notiziario Fotografico

Come ogni mese torna il consueto appuntamento con l'attualità, le notizie e le novità del mondo della fotografia a cura di Fulvio Merlak.

Monologhi: «Barcolana»

Il prossimo Incontro riservato a "Monologhi" sarà intitolato "Barcolana", in omaggio alla storica regata velica internazionale che si tiene ogni anno nel Golfo di Trieste, la seconda domenica di ottobre.
La regata, denominata anche "Coppa d'Autunno", è nata nel 1969 per volontà della Società Velica di Barcola e Grignano (SVBG), che in questo modo intendeva festeggiare la fine della stagione estiva. Dalla prima edizione, che voleva essere quasi un evento goliardico, si è giunti alla quarantanovesima edizione (quella del 2017) in un crescendo di eventi collaterali che coinvolgono tutta la città, i suoi abitanti e tutti coloro, velisti e curiosi, che vogliono partecipare a questa singolarissima festa del mare.
Ovviamente la città si prepara con largo anticipo all'avvenimento, e la manifestazione cresce nel tempo, fino ad arrivare alla seconda domenica di ottobre quando, allo sparo di partenza, si mettono in movimento più di duemila imbarcazioni (2101 nel 2017 – Guinness dei primati).
Naturalmente, al di là della competizione, non manca mai lo spirito goliardico dei primi anni, e l'ironia triestina contamina la gara.
È arrivato quindi il momento di spulciare tra i nostri polverosi archivi e di dare aria alle nostre immagini, vecchie o recenti, di questa gara famosa in tutto il mondo che, con bora o senza, fa accendere i cuori di professionisti e non, pronti a tastare non solo il nostro famoso vento, ma anche i nostri prodotti culinari e il vino, divertendosi con agonismo.

CRISTINA LOMBARDO

Autori monologhi "Il vento"

La fotografia terapeutica

Siamo abituati a pensare che la fotografia sia la rappresentazione della realtà, ma se riflettiamo attentamente ci rendiamo conto che non può essere così. Una fotografia è il risultato di scelte specifiche e consapevoli compiute dall'autore: lo stile, la composizione, il messaggio che vuole trasmettere; ma esistono anche influenze inconsce come lo stato d'animo dell'autore stesso nel momento in cui scatta la foto, il suo legame o rapporto con il soggetto. Lo stesso vale per l'osservatore che non può porsi davanti ad una fotografia in modo oggettivo, ma la sua lettura dell'immagine è filtrata dal background culturale, dalle esperienze di vita e anche in questo caso dallo stato emotivo del momento.
La fotografia è dunque la rappresentazione della nostra personale realtà, di come vediamo il mondo attraverso i nostri occhi con tutti i nostri filtri. La naturale considerazione che viene da fare, a conseguenza di questo pensiero, è che la fotografia, qualsiasi fotografia, si può considerare come uno "specchio" di chi la realizza, ma anche di chi la osserva.
Tutte le immagini che scattiamo, che conserviamo e su cui ci soffermiamo a riflettere, raccontano qualcosa di noi, di quello che siamo stati, di quello che siamo oggi e di ciò che vorremmo o potremmo essere in futuro. Una fotografia ha il potere di svelare il mondo interiore di ciascuno di noi, le nostre emozioni più segrete, il lato di noi più intimo. Attraverso una comunicazione che va molto al di là di quella verbale, può aiutarci ad aprire nuovi sentieri dentro noi stessi e farci prendere consapevolezza di ciò che ancora non conosciamo. Questo strumento può divenire ancora più potente se ad aiutarci nel nostro percorso abbiamo un terapeuta, un arte-terapeuta, un counselor o un art-counselor.
Laddove esprimersi attraverso il linguaggio verbale diventa difficile e limitante, la fotografia ci libera nella comunicazione e nell'espressione di noi stessi e ci permette, attraverso le immagini, di far emergere ciò che non riuscivamo ad esprimere a parole. La fotografia può aiutarci a migliorare l'immagine che abbiamo di noi stessi e della nostra vita.

MORENA COTTERLE

SALA MOSTRE
FENICE
Direttore FULVIO MERLAK

Galleria
FIAF
Inaugurazioni
mercoledì ore 18.30

Foto di M. Cecotti

Foto di A. Rosani

23 maggio – 22 giugno 2018

La Famiglia in Italia

Rassegna di Autori vari

In occasione del 70° Anniversario dalla sua fondazione, avvenuta a Torino nel 1948, la FIAF ha strutturato un nuovo progetto nazionale dedicato alla Famiglia, il cui scopo dichiarato è quello di documentare e interpretare, attraverso la fotografia, la Famiglia italiana contemporanea alla luce delle trasformazioni epocali che hanno riguardato i diversi ruoli dei suoi componenti, le identità sessuali, le esigenze economiche, il ruolo della donna, e la presenza di Immigrati e Italiani di nuova generazione.

L'articolo 29 della Costituzione italiana afferma che "la Famiglia è una società naturale fondata sul matrimonio", ma è ancora così? Le trasformazioni sociali di questi anni hanno messo in discussione sia l'esistenza di un'unica forma naturale di Famiglia, che il matrimonio come suo istituto costitutivo per eccellenza.

Dalle Famiglie allargate fino alle coppie di fatto e le unioni civili, le nuove Famiglie si presentano in maniera poliforme: cosa è dunque oggi la Famiglia? Partendo da tale interrogativo, la ricognizione fotografica collettiva ha inteso esplorare e rappresentare la Famiglia in Italia in tutte le sue declinazioni, tracciandone i nuovi confini e chiarendo che per Famiglia italiana s'intende la Famiglia che vive stabilmente in Italia, indipendentemente dalle nazionalità di origine dei suoi componenti. I campi d'indagine del progetto hanno riguardato tematiche classiche come la nascita della coppia, le modalità di convivenza, il rapporto con l'esterno e gli equilibri interni, i figli o la loro mancanza, il rapporto tra fratelli, i rapporti con i genitori e con gli anziani, le risorse condivise (la casa, i mezzi di spostamento, etc.), gli spazi privati della Famiglia e del singolo, le affinità, i vincoli, i rapporti tra padre/madre e figli, il ruolo dei nonni e degli zii, insieme a tematiche relativamente nuove quali l'omosessualità e la riproduzione assistita, la discriminazione, il ricorso alle terapie di sostegno, le Famiglie allargate, quelle mono-genitoriali, le Famiglie cosiddette "miste", le comunità, le case Famiglia e tutto quanto la sensibilità e la ricerca degli autori fotografici hanno portato a scoprire nei mille universi dei nuclei Famigliari contemporanei.

Foto di A. Sarti

27 giugno – 14 settembre 2018

Piccoli mondi (4ª edizione)

Rassegna di portfolio di Autori Vari

«Il portfolio [ha scritto Sara Munari, nel suo libro "Il Portfolio Fotografico - Istruzioni imperfette per l'uso", emuse 2015, pag. 22] *è un insieme uniforme di immagini dal quale emerge la capacità espressiva, la fantasia, la tecnica e lo stile del fotografo nello sviluppare la sua idea iniziale, relativamente a un dato tema. Le immagini selezionate per essere inserite hanno il compito di raccontare qualcosa e trasmettere un'emozione e, come dicevo sopra, non sono le fotografie migliori che avete scattato.* […] *Parecchi anni fa, durante un mio breve stage da Grazia Neri, una delle agenzie fotografiche europee più importanti, Grazia Neri in persona mi disse: "Se alla quarta fotografia del portfolio che visiono, non ho capito di che cosa tratta perfettamente il lavoro, il portfolio è debole!". Bella sfida: le prime quattro fotografie devono far comprendere chi sono i soggetti, dove si svolge l'azione, come e, soprattutto, dovranno essere tanto interessanti da accattivarsi l'attenzione di chi le guarda e farlo proseguire nella visione. Questo vale soprattutto per la fotografia legata al giornalismo e al reportage. Esistono progetti stupendi per cui fino all'ultimo mi sono chiesta "Chi è chi? Dove va? Perché? Cos'è? Boh, ma che bel lavoro… però!". Quello che ho imparato per certo è che i portfolio ricchi di forza emotiva e concettuale hanno mantenuto la loro potenza nel tempo e sono sempre eccezionali.»*

Foto di M. Beruffi

Sara, che è stata nostra graditissima Ospite durante il "14° TriestePhotoFestival", nell'agosto del 2016, ha perfettamente ragione. Un portfolio, per sua natura, quando funziona, è in grado di trasmettere idee e pensieri, testimonianze e ricordi, sensazioni ed emozioni. Se funziona davvero, succede che, attraverso il "felice" accostamento di singole fotografie, si passa da una molteplicità di significati a una unicità di significato, che non è quella di alcuna delle fotografie costituenti, ma bensì quella, ulteriore, del portfolio stesso. Se funziona realmente, è come se si avverasse un piccolo prodigio, una magia capace di trasmettere sorprese, turbamenti, impressioni, commozioni. Si tratta di emozioni che durano nel tempo e che solo raramente si affievoliscono.

Il Circolo Fotografico Fincantieri-Wärtsilä si occupa di portfolio da un bel po' di anni. Chiuso (almeno momentaneamente) il capitolo "Portfolio Trieste", oggi lo fa con due specifiche selezioni riservate ai Soci, "Microcosmi" (che di solito è programmato nel mese di febbraio) e "Universo Portfolio" (nel mese di maggio). In ognuna delle due selezioni vengono premiati tre lavori. La Mostra intitolata "Piccoli mondi" (giunta quest'anno alla sua quarta edizione) è realizzata con i sei lavori premiati nelle due circostanze, sei portfolio fotografici che hanno il compito di testimoniare (nel caso ce ne fosse ancora bisogno) la validità di uno appassionante strumento espressivo impostato sulla sequenzialità delle immagini che lo compongono.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 13 giugno

Angolo di lettura fotografica

«Perché complicare un'esperienza che facciamo più volte ogni giorno: l'esperienza di guardare una foto?» È una bella provocazione quella che John Berger, uno dei più attenti ed appassionati lettori di fotografia recentemente scomparso, ci propone e che qui proviamo a cogliere, con l'intento che la complicazione, se c'è, non sia mai fine a se stessa, bensì funzionale alla nostra comune ricerca in questo vasto mondo.

L'idea da cui nasce l'angolo di lettura fotografica è un'intenzione esplorativa: ritrovarci e, insieme, leggere quel che si può leggere, come suggerisce D.H. Laurence in una poesia dedicata al pensare, nella quale si enfatizza la complessità e la densità di questa azione umana.
Perché, se fotografare significa scrivere con la luce, leggere le foto ne è una inevitabile conseguenza logica, anche se tutti noi sappiamo che, a differenza del testo scritto, codice chiuso, univoco e imperativo, l'immagine fotografica si presenta incerta, soggettiva, codice aperto, equivoco e creativo.

Consideriamo dunque l'azione fotografica come una serie di decisioni che chi scatta compie in modo più o meno consapevole e intendiamo la fotografia come l'esito di questa azione, esito circoscritto, mediato, a volte intenso e pregnante di significato, in altri casi percepito come banale o già visto.
Parleremo di tecnica? Di composizione? Di percezione? Di espressione? Di forma? Di contenuti? Di autori? Di contesti? Viaggeremo intorno a tutti questi temi, cercando di volta in volta di cogliere quegli aspetti delle immagini che solo una analisi attenta e l'utilizzo di diversi criteri permettono di far emergere.
Scopriremo allora, e sono sempre parole di Berger, che il minuscolo messaggio di una fotografia è forse meno semplice di quanto pensassimo.

MANUELA CECOTTI

ASSEMBLEA ORDINARIA - *mercoledì 20 giugno 2018*

L'Assemblea Ordinaria dei Soci della "Sezione Foto" del "Circolo Aziendale Fincantieri – Wärtsilä Italia" è indetta in prima convocazione per martedì 19 giugno 2018 alle ore 23.30 e in seconda convocazione la sera di **mercoledì 20 giugno 2018** (penultimo appuntamento della stagione 2017 / 2018), **alle ore 18.30**, presso la Sala Fenice del Circolo, in Galleria Fenice 2, Trieste.
In base a quanto contemplato dal "Regolamento Interno" della "Sezione Foto", l'Assemblea sarà presieduta da un Presidente eletto dall'Assemblea stessa. In prima convocazione l'Assemblea sarà regolarmente costituita con la presenza della metà degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega. In seconda convocazione sarà regolarmente costituita qualunque sia il numero dei Soci presenti, in proprio o per delega da conferirsi ad altro Socio. Ciascun Socio non può essere portatore di più di una delega. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza dei voti.
Durante la serata si procederà al rinnovo del Consiglio Direttivo (Capo Sezione escluso, in quanto è già stato rieletto venerdì 2 marzo 2018, nella persona di Fulvio Merlak, nel rispetto dello "Statuto Sociale" del "Circolo Aziendale Fincantieri – Wärtsilä Italia", Statuto al quale si attiene il "Regolamento Interno"). Le **candidature** per l'elezione degli altri quattro Componenti del Consiglio Direttivo potranno essere presentate, anche verbalmente, al Capo Sezione della "Sezione Foto" del "Circolo Aziendale Fincantieri – Wärtsilä Italia", entro le ore 20.00 di **mercoledì 13 giugno 2018**.

La serata, inoltre, offrirà l'occasione per vagliare l'attività del Circolo, fornendo a ognuno la possibilità di esprimere pareri o critiche e di prospettare nuove idee o possibili miglioramenti di tutte le attività (Gran Premio, Concorsi, Monologhi, Serate ad invito, Mostre, Proiezioni, Cena degli Auguri, Viaggi, Trieste Photo News, Notiziario, Promemoria, nuove Iniziative, ecc.).

Ordine del giorno:

1. Esame del Resoconto di Attività 2017 / 18
2. Esame del Bilancio Consuntivo 2017 / 18
3. Elezione del Consiglio Direttivo per il periodo 01.07.2018 / 30.06.2021
4. Programmazione dell'Attività 2018 / 19
5. Esame del Bilancio Preventivo 2018 / 19
6. Varie ed eventuali

Concluderanno l'incontro le Premiazioni degli Autori classificatisi ai primi tre posti nelle due Sezioni (B&N e CLP) del 30° Gran Premio Fotografico "Fincantieri-Wärtsilä".
Considerata l'importanza dell'Assemblea, i Soci sono vivamente pregati di non mancare all'appuntamento.

FULVIO MERLAK

Mercoledì 4 luglio

CENA DI FINE STAGIONE

È dal 2010 che non la programmiamo!!! Parlo della *"Cena di fine Stagione"*, una simpatica iniziativa che ci vedeva, attorno a una tavola, a festeggiare la conclusione delle nostre passate stagioni fotografiche.
Forse è arrivato il momento di riproporla, magari non proprio una cena, ma una bella serata in qualche "Osmiza" del Carso dove poter fare quattro risate, qualche cantata davanti ad un buon bicchiere di vino, gustando un po' di salumi, formaggi e i classici "ovi duri".
Vi do quindi appuntamento per mercoledì 4 luglio, alle 18.30, nel luogo che indicheremo in seguito (adesso è troppo presto per sapere che "Osmiza" sarà aperta in quel periodo). Nel frattempo però si raccolgono comunque le adesioni e, chi ha piacere, può venire accompagnato dal proprio consorte. Spero davvero che saremo in tanti!

Scilla SORA

2° Corso di Post Produzione

Inizierà il 17 maggio la seconda edizione del "Corso di Post Produzione – Dopo lo scatto" proposto da Furio Scrimali. Tre lezioni per conoscere le operazioni principali della Post-Produzione fotografica in "camera chiara". Si apprenderà a utilizzare, con esempi fotografici e dimostrazioni, semplici comandi e software dedicati alla Post-Produzione che permettono di gestire dal taglio fotografico alla luminosità, dal contrasto sino al delicato bilanciamento colore e ad altri bilanciamenti, per ottenere, alla fine, un file pronto per la stampa.

Questo il programma delle Lezioni:

1ª Lezione: 17 maggio 2018 – ore 18.30
Introduzione ed etica, panoramica e dimostrazione di Post-Produzione ("camera chiara").
Esame di varie tipologie di file e delle loro differenze (Jpg–Tif–Raw).
Primi rudimenti di Post-Produzione (taglio, bilanciamento, colore-luminosità, contrasto, ecc.).

2ª Lezione: 24 maggio 2018 – ore 18.30
Dimostrazione dei vari software di Post-Produzione:
sviluppo e Post-Produzione di file Raw.

3ª Lezione: 31 maggio 2018 – ore 18.30
Cenni di tecniche avanzate: introduzione ai file Hdr. Esempi di sviluppo e Post-Produzione di alcuni file con stampa finale.

Le iscrizioni sono già aperte, aiutateci a fare pubblicità!

Risultati 30° Gran Premio Fincantieri-Wärtsilä

Stampe B&N – dopo 4ª serata

1°	RIVA Roberto	21 punti
2°	PETRONIO Ernesto	19 punti
3° e.e.	MICOL Olga	10 punti
3° e.e.	TOMMASINI Massimo	10 punti
3° e.e.	URIZZI Claudio	10 punti
6°	SCRIMALI Furio	9 punti

Stampe a colori – dopo 4ª serata

1°	BÖHM Walter	25 punti
2°	SCRIMALI Furio	19 punti
3° e.e.	RIVA Robertp	12 punti
3° e.e.	SCRIGNI Massimo	12 punti
5°	ARGENZIANO Paolo	11 punti
6°	TOMMASINI Massimo	9 punti